Luoghi di reperimento di oggetti di interesse archeologico, descritti con relazione
Presso Via Porporati (A7/1)
Presso Via Foggia (A7/2)
Via Parma (A7/3)
Tra Piazza della Repubblica e il Cottolengo (A7/5).

Revisione e sistematizzazione di Micaela Viglino per le relazioni, di Laura Palmucci per le schede.

RELAZIONI

Ambito urbano « Corso Principe Oddone » (7/1)

La relazione sull'ambito è così organizzata:

- I. DEFINIZIONE
- II. INDIVIDUAZIONE
- III. QUALIFICAZIONE:
 - III.1. Elementi urbanistici
 - III.2. Elementi edilizi
 - III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione
- IV. CONNESSIONI

I. DEFINIZIONE

Ambito urbano

— delimitato da Corso Principe Oddone, Via Sassari, Via Salerno, Corso Regina Margherita
— di carattere ambientale (con valore di bene)
— connotato prevalentemente

da tessuti aggregativi di analoga matrice culturale prevalentemente a quattro piani, sviluppati lungo i fronti viari e costituenti, per la fascia tra Corso Principe Oddone e Via Biella, isolati chiusi legati all'impianto urbanistico ottocentesco

— la cui immagine corrisponde all'espansione urbana tardo-ottocentesca e novecentesca avvenuta in margine alla ferrovia Vittorio Emanuele (Torino-Milano), attuata a partire dal 1853.

II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'ambito coincide con quella indicata dal Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C..

La zona interessata ha come limiti

— a Ovest la barriera urbanistica costituita dalla ferrovia Torino-Milano
— a Sud il Corso Regina Margherita, limite del quartiere
— a Est edifici di pertinenza della Chiesa di Maria Ausiliatrice
— a Nord la Via Sassari, al di là della quale si è constatata una minore leggibilità dell'immagine ambientale dovuta alla rarefazione dei tipi edilizi connotanti.

Gli assi storici sono costituiti da

— Corso Regina Margherita, già sedime della cir-

convallazione napoleonica settentrionale e viale della circonvallazione di metà Ottocento
— Corso Principe Oddone, già Corso Vittorio Emanuele, a lato della ferrovia Torino-Milano.

III. QUALIFICAZIONE

III.1. Elementi urbanistici

La vicenda di sviluppo e trasformazione dell'ambito può essere schematizzata nelle seguenti fasi

a) organizzazione rurale del territorio, rilevabile dal *PLAN GEOMETRIQUE* | *de la Commune de TURIN* [...], 1805, e dal *Catasto RABBINI*, 1866, caratterizzata

— dall'esistenza di un parcellare agrario di grosse dimensioni

— dall'esistenza di due cascine sul confine orientale

— dalla presenza dell'asse ferroviario Torino-Milano

b) fase di impianto urbanistico della seconda metà dell'Ottocento, rilevabile dalla *Carta dello Stato Maggiore Sardo*, 1881, caratterizzata da

— prolungamento dell'asse retto (corso Regina Margherita) e conseguente tracciamento di una viabilità ortogonale, la quale definisce lotti regolari, con persistenza di allineamento obliquo (vicolo Grosso) risalente all'organizzazione precedente e creazione del tratto diagonale di Via Masserano

— edificazione del blocco di isolati tra Corso Principe Oddone e Via Biella e del fronte di quest'ultima

c) fase di urbanizzazione successiva al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, caratterizzata da

— definitivo consolidamento dell'impianto edilizio nei restanti isolati.

III.2. Elementi edilizi

Le classi tipologiche residenziali caratterizzanti l'ambito e legate alle sue vicende di sviluppo e trasformazione urbanistica sono:

Edifici rurali a corte, appartenenti alla fase di urbanizzazione a. Sono edifici in origine destinati all'attività agricola, non allineati sui fronti stradali (cfr. Via Salerno 13), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 14